



E' stata una competizione elettorale difficile per numero e qualità degli avversari. Basti pensare che 8 dei candidati sono consiglieri comunali, 6 dei quali di maggioranza, e uno è assessore nell'attuale giunta municipale. Di questi molti si sono candidati senza alcuna speranza di successo, e qualcuno con il dichiarato obiettivo di sottrarre voti agli altri.

Per quanto mi riguarda, il PdL ha raggiunto un risultato che non esito a definire storico: è la prima volta che un partito di centrodestra diventa partito di maggioranza relativa a Castellammare in una consultazione elettorale a livello locale. E non si tratta di un primato ristretto, visto che il secondo partito, il PD, ha ottenuto poco più della metà dei consensi che abbiamo ottenuto noi.

In proposito vorrei replicare ad alcune dichiarazioni rilasciate da qualche candidato. Innanzitutto, vorrei che mi spiegassero che senso ha sommare i voti del PD a quelli della lista Nicolais per confrontarli a quelli del solo PdL, senza sommare quelli dei partiti fondatori del PdL (Nuovo Psi, Partito Repubblicano e Italiani nel Mondo) e nemmeno quelli della lista Cesaro!

Ma poi, le elezioni locali sono caratterizzate da un consenso a carattere personale; se non si fosse schierata la lista Nicolais non è affatto scontato che i voti del candidato di quella lista si sarebbero riversati su quella del PD, anzi, è scontato il contrario.

I 5.565 voti del PdL sono frutto di un percorso di coerenza che viene da lontano e che pochissimi possono vantare.

Insieme a tutti coloro che mi hanno sostenuto, ai quali va il mio ringraziamento e la mia gratitudine, abbiamo lavorato moltissimo a contatto con la gente, sia in centro sia nelle periferie, in quelle zone, cioè, dove la presenza dello Stato è quasi sempre venuta meno, salvo che in campagna elettorale. I risultati si sono visti: sono l'unica candidata a poter vantare consensi ben distribuiti in tutte le zone della Città, basti leggere i risultati sezione per sezione.

Dai risultati emerge un'altra circostanza inequivocabile: il Sindaco ha perso gran parte del consenso che vantava nel 2005. Il candidato da lui appoggiato alle provinciali non ha raccolto risultati esaltanti ed anche le preferenze alle europee sono tutto sommato modeste: non capisco come alcuni giornali possano aver parlato di "sfondamento". Non stiamo parlando, infatti, di un consigliere comunale, ma di un Sindaco attualmente in carica che raccoglie poco più di duemila voti dopo aver già ampiamente perso le primarie per le provinciali.

Peraltro, il Sindaco si ritrova ora con moltissimi consiglieri di maggioranza che alle provinciali si sono schierati col centrodestra e pertanto non ha più una maggioranza in Consiglio comunale, a meno che non siamo destinati ad assistere all'ulteriore vergognoso esempio di incoerenza politica che questa Città certamente non merita.

A nome del PdL, quindi, chiedo che il Sindaco rassegni immediatamente le dimissioni come forma di rispetto verso i Cittadini.

(Rosa Cuomo)